Missione Belém
Diario spirituale Agosto 2011

"Cari figli,

ringraziate con me l'Altissimo per la mia presenza con voi. Gioioso è il mio cuore guardando l'amore e la gioia che avete nel vivere i miei messaggi. In molti avete risposto ma aspetto e cerco tutti i cuori addormentati affinché si sveglino dal sonno dell'incredulità. Avvicinatevi ancora di più, figlioli, al mio Cuore Immacolato perché possa guidarvi tutti verso l'eternità. Grazie per aver risposto alla mia chiamata." (25 Giugno 2011; 30° Anniversario delle Apparizioni).

"Cari figli,

oggi per la vostra unione con mio Figlio, vi invito ad un passo difficile e doloroso. Vi invito al riconoscimento completo ed alla confessione dei peccati, alla purificazione. Un cuore impuro non può essere in mio Figlio e con mio Figlio. Un cuore impuro non può dare un frutto d'amore e di unità. Un cuore impuro non può compiere cose rette e giuste, non è un esempio della bellezza dell'Amore di Dio per coloro che gli stanno attorno e che non Lo hanno conosciuto. Voi, figli miei, vi riunite attorno a me pieni di entusiasmo, di desideri e di aspettative, ma io prego il Padre buono di mettere, per mezzo dello Spirito Santo di mio Figlio, la fede nei vostri cuori purificati. Figli miei, ascoltatemi, incamminatevi con me!" (2 Luglio 2011 a Mirjana).

Un intero mese sulla e per la strada!

150 persone hanno partecipato a questa grande missione che si è realizzata sulle strade del Centro di San Paolo. Fra loro 6 seminaristi diocesani che hanno sentito sulla loro pelle ciò che significa "evangelizzare" questi amati fratelli. Per loro e per tutti è stata una esperienza indimenticabile.

Il popolo che camminava nelle tenebre, vide una grande luce (Is 9,1).

In questo mese di Missione, 230 persone sono riusciti a uscire da questo buco di miseria, strada, droga, prostituzione… e sono venuti nelle nostre case, che stanno "scoppiando", in cerca di una "Restaurazione" in Gesù.

Dare la vita per i fratelli più "miserabili" e caduti in una povertà schiava che uccide.

La nostra vocazione:

vivere

PER loro

CON loro

COME loro

DENTRO loro

Per riscattarli e salvarli come Gesù

Ecco il momento della Veglia, che è iniziata con la Santa Messa, nel cuore della Crackolandia.

In questi 20 giorni di Missione-incessante, sono venuti nelle nostre case 230 persone! Di queste più di 20 erano bambini (5 della Crackolandia). In questo numero non sono inclusi quelli che hanno raggiunto da soli le nostre case, e in media sono circa 200 ogni mese, da ogni parte. Il giorno in cui abbiamo fatto l'ultima veglia abbiamo offerto un caffé, nella Crackolandia, alle 5:30 del mattino, il momento più propizio per dialogare con i fratelli drogati con Crack e proporre loro un altro cammino: 14 di loro sono partiti subito per le nostre case, senza pensarci due volte! Durante il giorno, altri 6 si sono aggiunti, sempre dalla Crackolandia. Durante la processione notturna, ne abbiamo trascinati altri 5. Questo significa che, in un solo giorno, 25 fratelli sono usciti dalla terribile Crackolandia!

Guardando l'insieme, su un campione di circa 700 'moradores de Rua' (barboni) del Centro di San Paolo (ricerca fatta durante questi 20 giorni di missione, da 60 missionari che sono rimasti tutto il tempo con i 'moradores de rua'), solo il 10% di loro erano già passati nelle nostre case. Molti hanno chiesto di ritornare. Importante sottolineare che i fratelli di strada che normalmente avviciniamo sono quelli che non possono entrare nei dormitori a causa dei vizi della droga e dell'alcool e restano buttati sulla strada, giorno e notte.

Se confrontiamo questi dati con tutti quelli che sono passati nelle nostre case, in questi 6 anni, provenienti dal Centro di San Paolo (più di 7000 persone) scopriamo che solamente l'1% di quelli che sono passati nelle nostre case lo incontriamo di nuovo sulla strada. Non è questo un altro risultato meraviglioso dell'Evangelizzazione! Con il semplice Vangelo e la Preghiera abbiamo tolto dal Centro di San Paolo 7000 'moradores de rua', in 6 anni. Questo venerdì notte, giorno 22, iniziano 5 Ritiri kerigmatici, divisi per zona, per il popolo di strada che è venuto da questa Missione e per gli altri nuovi di questo ultimo mese. Questa è la nostra grande forza per accattivarli e convincerli a restare, mostrando loro il luminoso cammino di Gesù.

"Il salario del peccato è la morte":
solamente una potente EVANGELIZZAZIONE
potrà resuscitare
questi fratelli ridotti a "ossa aride" (Daniele 37)

LA MADONNA DELLA CRACKOLANDIA

L'ultimo giorno di Missione accadde un fatto imprevedibile e significativo per noi: un artista decise di mettere l'immagine della Madonna sulla parete della sua casa, che si trova nella Crackolandia, chiamandola: MADONNA DEL CRACK. Questo scatenò una grande polemica sulla stampa. Scriviamo qui l'articolo del Cardinale di San Paolo. Per noi, è stata una conferma che Maria sempre ci accompagna in ogni nostro passo e siamo certi che lei sta preparando qualcosa di molto speciale per noi in questo luogo.

Intervista al Cardinale di San Paolo:

Cosa ne pensa dell'opera "Madonna del Crack"? È irriverente?

R. È stata una creazione spontanea di un artista, che ha voluto attirare l'attenzione verso la drammatica realtà dei dipendenti di crack, molto usato in quell'area della città. Il messaggio trasmesso attraverso la collocazione dell'immagine in quel locale e il titolo datole è duplice: per la comunità, un appello perché si faccia qualcosa per cambiare questo; e, per i dipendenti, indicare che anche loro possono guardare alla Madonna, vedendo in lei la mamma. Magari un titolo più adeguato era "Madonna della Crackolandia", ma non ho visto mancanza di rispetto nei confronti della Madonna. Non è forse lei la Madonna dei dolori, delle angustie, degli afflitti, degli ammalati, della consolazione, della speranza, della luce?!

Qualcuno ha visto l'immagine come una bestemmia. Lei concorda con loro?

R.Io non direi questo. Il titolo può essere shoccante, e così è stato interpretato anche da qualche dipendente di crack, che capisce, che la Madonna e il crack non vanno d'accordo. Ma ciò che è proprio shoccante è la realtà deprimente prodotta dal crack e vissuta da loro.

Alla fine quest'opera è diventata importante per rimettere in luce il problema di quelle persone in lista nell'ordine del giorno?

R. Sì. La città si abitua a tutto; anche a questa e altre realtà shoccanti che convivono, come la povertà estrema ancora esistente in ampi strati della popolazione, le abitazioni indegne per esseri umani, la prostituzione e lo sfruttamento sessuale delle persone, a fine di lucro, la violenza quotidiana... La coscienza resta indurita e non reagisce più. La Crackolandia non ha nessuna attrazione turistica di cui la città possa inorgoglirsi; è una piaga aperta, una faccia deprimente della realtà urbana. Ancora non si è imparato a gestire questo.

L'immagine è stata rotta dai propri dipendenti. Cosa dire di questo?

R. Questo merita varie reflessioni. Testimoni dell'atto dissero che la scusa data per strappare l'immagine non è stata la mancanza di rispetto per l'immagine, ma il rifiuto del nesso creato fra la Madonna e il crack: "la Madonna è di Dio, è santa, è solo cosa buona; il crack è del diavolo, è solo cosa cattiva, non si combina con lei". É vero; a nessuno venga l'idea che anche la Madre di Gesù abbia usato crack… Questo ragionamento rivela come anche nelle persone fatte vittime dalla droga la percezione dei valori morali e religiosi rimangono. Questa è una speranza. Dall'altra parte, c'è un rifiuto implicito dei tossicodipendenti in rapporto alla propria situazione deprimente, nella quale non vorrebbero stare, e neppure vedere che viene messa la Madonna. É come dire: "Questo luogo è del male e la Madonna non merita di stare qui…" Chiaro che è un equivoco, perché è lei che desidera stare con loro e dar loro la certezza che la Mamma non abbandona i figli, qualsiasi sia la loro situazione. Qualcuno ha capito bene, perché cominciarono subito a mettersi in preghiera davanti all'immagine…(S. Paolo, 24.07.2011 Card. Odilo P. Scherer, Arcivescovo di San Paolo).

La meravigliosa realtà della Missione Belém in Italia e in Bosnia Herzegovnia

Queste pagine non sono sufficienti per esprimere tutto ciò che la Madonna sta operando nella Missione Belém.

Mentre in Brasile nascevano le Case di Accoglienza, che oggi accolgono 1400 ex fratelli di strada, in Italia nasceva e cresceva l'esperienza del Ruah, (per i Giovani lo Jé-Shuá e per gli Sposati è il Cana). Si tratta di un semplice kerigma proposto da laici per laici.

Molti dicevano a noi, missionari italiani, che avevamo la vocazione di dedicare la vita per il Brasile: "*Voi andate lontano, ma la Missione è qui, oggi: la tua Chiesa sta morendo! Le persone della vecchia Europa stanno perdendo le radici cristiane...*".

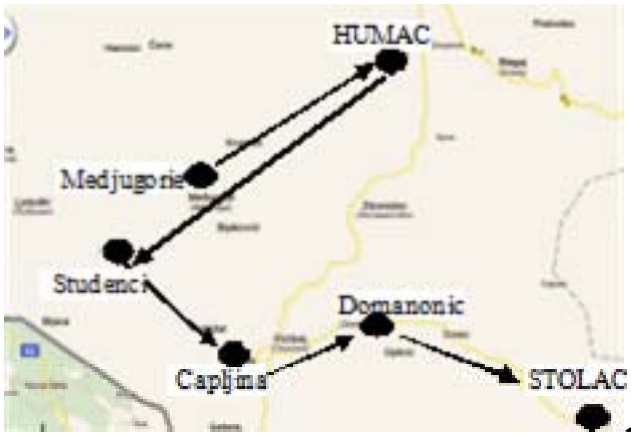
Queste frasi ci facevano soffrire: da un lato ci sentiamo chiamati a uscire dalla nostra terra per l'ansia "ad gentes", annunciare alle genti tutte, l'Amore di Dio e la Salvezza di Gesù. Dall'altra parte percepiamo le difficoltà della nostra madre Chiesa di origine che ci ha generato.

Pregando e chiedendo luce al Signore, abbiamo iniziato a tradurre in lingua italiana gli strumenti che usavamo in Brasile per evangelizzare e così è nato il Ruah e la "catena" di evangelizzazione che lo segue.

Ci sorprende molto vedere lo straordinario sviluppo di questa esperienza, portata avanti esclusivamente da laici.

Da un piccolo e spaventato gruppo, che accettò di tentare, sono nati oggi quasi 20 nuclei di Evangelizzazione: a Venezia, Milano, Bergamo, Forlì, Modena, Lamezia Terme e... molti altri luoghi che sarebbe lungo elencare, coinvolgendo circa 500 laici. Il segreto del cammino è sempre il Diario spirituale: la Parola di Dio che alimenta e cura, la Parola che la Liturgia ci propone quotidianamente.

Negli ultimi anni siamo riusciti a inviare anche due piccole fraternità di Missionari: una in Bosnia-Herzegovnia e l'altra a Lamezia Terme (Italia), al fine di sostenere e animare tutta la vita che sta nascendo in Europa. Grazie a loro, la Pastorale di strada si potenziò molto e, oggi, quasi 40 persone stanno uscendo il sabato notte per le strade di Padova e della zona di Venezia per evangelizzare quelli che restano buttati sulle piazze e sulle strade drogandosi o persi senza sapere dove andare.



PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE - HUMAC - STOLAC

I nostri missionari che sono a Medjugorje,

Chiaretta, Thamires e Daniel hanno deciso di fare un pellegrinaggio

"senza borsa, né bisaccia", come dice Gesù

andando a piedi per le strade della Herzegovnia

per essere in comunione con tutti i poveri del mondo

e annunciare Gesù, con la vita, a tutti quelli che incontravano:

cattolici, musulmani, ortodossi, atei...

1° giorno: 13 Giugno festa di S.Antonio

3:00 di mattina: sacco dell'immondizia sulle spalle e rosario in mano, ci mettiamo in cammino verso il santuario di Humac (14 km). I croati sono molto devoti a S. Antonio e molti, camminano tutta la notte, insieme ai figli, per chiedere a questo Santo, la protezione per tutta la famiglia. Quando siamo usciti di casa c'era ancora buio, era notte e non c'era nessuno né davanti, né dietro a noi. Abbiamo preso il cammino fra i campi pregando i 4 rosari fino a quando, all'alba, abbiamo visto la moltitudine di croati che c'erano dietro di noi. Qualcuno percorre scalzo questo cammino. Abbiamo incontrato qualche donna del campo profughi di Capljina che erano partite da là a mezza notte e avrebbero partecipato alla prima Messa delle 5:00. C'erano molti giovani.

Siamo arrivati là alle 7:00 in un Santuario pieno di gente, durante una delle 10 Messe che si celebrano in questo giorno speciale. A fianco della Chiesa grande, ce n'è una piccola dove i frati confessano, file interminabili di fedeli, che aspettano in silenzio e in preghiera il proprio turno. Abbiamo adorato Gesù in quella chiesetta fino all'ora della Messa Solenne delle 11:00 nella quale, senza che lo sapessimo, celebrava il vescovo Ratko Perić. Siamo partiti da casa senza niente da mangiare e Lucija, che abbiamo trovato là, è stata il nostro angelo della Provvidenza, questo giorno. Ci siamo seduti sull'erba e qualche croato veniva a salutarci. Poi, come altri venuti da lontano, abbiamo dormito un po'.

15:00 - siamo partiti in direzione del Santuario del Sacro Cuore di Gesù a Studenci (11 km) dove siamo arrivati all'ora della cena.

Medjugorje – Humac sono 14 km, Humac – Studenci altri 11. Prima di arrivare nel Santuario del Sacro Cuore di Gesù, abbiamo chiesto acqua in una casa. Una signora di nome Stoja, ci ha dato acqua e anche un litro di succo. Abbiamo parlato con lei, e pregato. Quando siamo arrivati al santuario, siamo andati da P. Ivo, il quale ci ha accolto molto bene, offrendoci la cena e ci ha permesso di dormire ai piedi della Madonna dei poveri davanti al santuario, ed ha lasciato che usassimo il bagno lì vicino. Lui uscì per un impegno e noi abbiamo fatto una preghiera fraterna nella grotta, prima di dormire. Il giorno dopo, P. Ivo ci ha offerto la colazione e lo abbiamo salutato partendo alla volta di Čapljina.

Quando la gente ci vedeva per strada, faceva il segno della Croce o ci dicevano "Bog vam čuvaj!" (Dio vi protegga!). Vicino a Čapljina, inaspettatamente, una donna ci ha donato due cetrioli ed ha cominciato a palare in inglese. Ci ha detto che insegnava in una scuola durante il comunismo, e che si era convertita a Medjugorje. A causa di questo i colleghi scrissero una lettera con la minaccia di espulsione, ma lei pregò per loro. Ci ha benedetto varie volte.

A Caplji na si amo arrivati alle 10:30, ma la Messa era solamente di notte così abbi amo conti nuato fi no a **Domanivići**. Dopo pi ù di 12 km, si amo arrivati alla Chi esa di Domanivići, in territorio musulmano. Abbi amo chi esto al padre se potevamo dormi re vi cino alla chi esa la notte, non sapendo se era si curo andare al centro della ci ttà. Abbi amo adorato 2 ore in si lenzi o nella Chi esa di San José. Poi, la si gnora che ai uta il padre ci ha i nvi tato ad entrare, nella casa parrocchi ale. Ci ha offerto qualcosa da bere e, il padre quando è arri vato, ha comi nciato a fare vari e domande, di mostrandosi molto i nteressato e colpi to dal nostro modo di vi vere.

Ha chi esto alla si gnora Ilka di dare molte cose da mangi are perché non voleva che ci alzassi mo da tavola ancora con la fame. Mentre stavo spi egando il carisma, un lampo è caduto a causa del temporale, la lampadi na è scoppi ata ed i vetri sono caduti nel pi atto e nei bi cchi eri. Il padre, ha detto che non era mai successo e subi to si è preoccupato di darci pi atti, bi cchieri e ci bo nuovo, preoccupandosi per noi. Il padre non era tranqui llo di lasci arci dormire fuori. Così ha trasformato una sala con due grandi tavoli in stanza da letto. Ha preso due materassi e un pi umone, asci ugamani, voleva darci anche lo shampoo, ma quando abbi amo spi egato che non ce n'era bi sogno perché non abbi amo capelli, si è fermato sorpreso. Ci ha lasciato anche succo e patati ne fri tte in camera, per la notte, in caso avessi mo avuto ancora fame. Entrava ed usci va dalla stanza ogni 15 mi nuti facendo domande. Poi, ci ha i nvi tati a cena ed abbi amo dovuto accettare. C'erano anche un gi ovane responsabi le della Cari tas di Domanović e il vi cario.

Pri ma di andare a letto, ci ha anche regalato un rosari o, una pi anta di menta, un quaderno per appunti, due penne... .

Quando ci presentava agli altri, di ceva: "loro sono poveri, perché Gesù è nato povero in Belém!" e i o non avevo detto questo nella spi egazi one.

Per almeno tre volte ci ha augurato la buona notte.

Il matti no dopo, cammi nando verso Stolac, si percepiva molto chi aramente che eravamo in terri torio musulmano. Le "epi grafi " verdi con i caratteri in arabo, i "minareti" , l'assenza del suono della campana che segna l'ora e per il modo di guardare delle persone.

La paura che le persone hanno è tanto grande che ci avevano consi gliato di nascondere il Crocifisso per evi tare che ce lo strappassero dal collo, ma chi aramente non lo abbi amo fatto.

Stavamo pregando il rosario normalmente, quando un uomo musulmano dall'altro lato della strada, i nsi eme a sua moglie, ci ha fermato chi edendo se volevamo entrare a mangi are qualcosa. Abbi amo accettato la frutta che ci hanno offerto per il "gi orno di Mohammed". Un'altra musulmana, dopo alcuni ki lometri, di nome Johana, ci ha offerto succo, e fatto domande. Lei aveva una medagli a che sembrava un sole, assomi gliava alle decorazi oni della moschea. Li abbi amo salutati con "la pace si a con voi!" e lei è ri masta contenta di questo ed ha i nvi tato il marito ad ascoltare bene.

Stavamo andando verso Stolac come i pastori a Belém, perché è la più povera che conosci amo. Abbi amo cammi nato molto e la stanchezza cresceva sempre più. Ci sembrava di non arri vare mai. Quando si amo arri vati alla chi esa di S. Elias, abbi amo ri posato sulle panchi ne del gi ardi no della chi esa aspettando un po', pri ma di parlare con il sacerdote. Abbi amo vi sto una suora, ci si amo presentati e chi esto di poter fare l'adorazi one e ci ha aperto la chi esa. Si amo ri masti un po', ma si amo dovuti ri entrare in fretta per Medjugorje, grazi e al passaggi o offertoci da un si gnore molto generoso.

Da questo pellegri naggi o abbi amo imparato che in Herzegovni a esi ste un grande amore per i "pellegri ni", da parte si a cattoli ca che musulmana. Camminare senza ni ente ci ha fatto ri cordare il Brasile e ci ha fatti senti re in comuni one con tutti i poveri del mondo, che non hanno altra si curezza oltre a Di o.

Sopra: siamo passati per fare la 'mappa' di questo quartiere chiamato Carnapijó (Punta di Pietra), che ha 520 abitazioni, la maggioranza sono palafitte.

A Fianco: *Josiane nel Marajó (Belém do Pará) con una bambina e una mamma che ha sul volto una forte expressione di sofferenza.*
Nella foto sotto: Renato e i giovani pregano in una povera casa del Marajo

La Missione dei nostri fratelli di Belém do Pará

Missione nella città di Thailandia (Brasile), per le strade di Belém e nelle isole do Marajó

Ecco due stralci delle lettere che i nostri ci hanno inviato:

"Qui in Thailandia, grazie a Dio, le cose stanno andando bene. Allo Jé-shua hanno partecipato 70 giovani, e questo è sufficiente per far nascere altri 2 gruppi nelle comunità della città. Ora sono più di 90 i giovani che si trovano ogni settimana per l'incontro di formazione e per l'adorazione. Dio sta agendo; un gruppo molto forte sta cercando di prepararsi sempre più, e l'evangelizzazione si sta diffondendo!"

In piena Missione nel Marajó, subito dopo la Missione di Strada

"Paz e gioia Padre! Grazie a Dio stiamo sopravvivendo... Gesù ci sta rafforzando, e così stiamo continuando con la missione. Dopo una settimana passata sulla strada, 20 persone hanno lasciato la vita di strada (15 fratelli, 5 sorelle e tre bambini che siamo riusciti a portare al Consiglio Tutelare).

La Missione è stata molto profonda soprattutto per l'aiuto che abbiamo ricevuto dai giovani di Belém, dai giovani di Thailandia e da qualche fratello della casa, tutti si sono donati molto. Alla fine della missione abbiamo fatto uno Je-Shuà nel quale hanno continuato a donarsi, e i nuovi fratelli hanno vissuto con profondità, ma principalmente le sorelle, che ora stanno lottando per una vita nuova.

Qui nel Marajó tutto procede bene, grazie a Dio abbiamo un gruppo di volontari che dà un grande supporto, lavorando per noi dal di fuori, e così noi, abbiamo la forza per prenderci cura della missione.

Oggi è il secondo giorno di visita, ieri sono arrivati 8 giovani di Thailandia e sono già pieni di forze: Giovani che evangelizzano altri giovani. Siamo immensamente felici; nel silenzio Dio sta lavorando nel cuore di ciascuno.

Grazie a Dio, tutto sta procedendo bene, le persone vengono contagiate dalla presenza di Dio nello Je-shua ed abbiamo ricevuto proposte di portare il ritiro in altri paesi vicini; la missione si sta diffondendo. In questi giorni un nostro grande amico ci ha detto: "Voi agite nel silenzio, non gridate e così Dio agisce con più profondità, sono felice di aiutarvi". "La Missione è tempo di grazia a Ponta de Pedras" (Professoressa Conceição Alves, coordinatrice del gruppo della Missione Belém a Ponta de Pedras).

In questo momento stiamo facendo lo Jé-shua con 40 giovani e circa 30 volontari che già si presentano come amici della Missione Belém".

Lunedì 1 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Salmo 80(81);***
Le altre letture sono: Numeri 11,4-15; Matteo 14,13-21;
"Se Israele mi ascoltasse, ascoltasse la mia voce!"

Sto scrivendo questo Diario nella Crackolandia, qui a San Paolo. Siamo all'inizio di questa nostra missione che va dal 1 al 25 di Luglio. Fa molto freddo perché siamo in pieno inverno, ma tutti i missionari, i fratelli, i giovani, che sono con noi, si stanno donando, felici di passare queste notti fredde sulla strada, dormendo con i fratelli, giocando e accattivando i bambini di strada.

Siamo al terzo giorno e già 15 hanno deciso di andare nelle nostre case (12 adulti e 3 bambini). Il Vangelo dell'Amore, testimoniato fino al sacrificio, convince e riscatta più che le pistole della polizia che qui è ovunque.

Per chi non lo sa, la Crackolandia è il luogo "dove il figlio piange e la mamma non vede ...!", è la "boca do lixo", il fondo del pozzo, dove chi entra sa che non uscirà, diventando schiavo del crack, e ora dell'OXI (un miscuglio fatto con il resto della cocaina, calce, benzina ... che provoca emorragia cerebrale e uccide in fretta), della prostituzione.

In mezzo a questo inferno scuro e freddo, risplende luminoso l'annuncio del Vangelo che ci salva: "Ascolta, popolo mio... Israele, se ascoltassi la mia voce!"

Qui, ogni minuto possiamo sperimentare l'efficacia della Parola in chi la accoglie con umiltà. La semplicità, l'umiltà, il sorriso, la grinta dei nostri missionari conquistano e contagiano. La Parola agisce e riscatta.

Che tutta la Missione Belem, oggi, apra il cuore a Dio che parla in ogni momento.

Salmo 80(81)

2 Esultate in Dio, nostra forza, acclamate al Dio di Giacobbe. **3** Intonate il canto e suonate il timpano, la cetra melodiosa con l'arpa. **4** Suonate la tromba nel plenilunio, nostro giorno di festa.
5 Questa è una legge per Israele, un decreto del Dio di Giacobbe. **6** Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe, quando usciva dal paese d'Egitto. Un linguaggio mai inteso io sento:
7 «Ho liberato dal peso la sua spalla, le sue mani hanno deposto la cesta. **8** Hai gridato a me nell'angoscia e io ti ho liberato, avvolto nella nube ti ho dato risposta, ti ho messo alla prova alle acque di Meriba. **9** Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; Israele, se tu mi ascoltassi!
10 Non ci sia in mezzo a te un altro dio e non prostrarti a un dio straniero. **11** Sono io il Signore tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto; apri la tua bocca, la voglio riempire.
12 Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, Israele non mi ha obbedito. **13** L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore, che seguisse il proprio consiglio. **14** Se il mio popolo mi ascoltasse, se Israele camminasse per le mie vie! **15** Subito piegherei i suoi nemici
e contro i suoi avversari porterei la mia mano. **16** I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi e la loro sorte sarebbe segnata per sempre; **17** li nutrirei con fiore di frumento,
li sazierei con miele di roccia».

Martedì 2 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Salmo 50(51);***
Le altre letture sono: Numeri 12,1-13; Matteo 14,22-36;

"Riconosco la mia colpa …
Crea in me, o Dio, un cuore puro"

Il Salmo 50 è la preghiera che dovrebbe stare, tutto il giorno, sulla bocca di ciascuno della Missione Belem. Dio ci ha riscattati da una vita di molto peccato e ci ha fatti testimoni viventi del suo potere che riscatta il poveretto dall'immondizia, dove sta. Se possibile, copia, oggi, questo salmo, interamente sul tuo quaderno spirituale. Pregalo e ripetilo con il cuore, manda via ogni depressione e sconforto e spalanca le porte all'Evangelizzazione. Nessuno è più povero che un peccatore pentito, nessuno più amato da Dio che un peccatore pentito, nessuno da più felicità e gloria a Dio che un "figlio prodigo" che ritorna. Pur essendo "vasi d'argilla", Dio ci riempie con i suoi tesori. Scegli una piccola frase di questo salmo e vivila oggi, con tutte le forze.

Salmo 50(51)

Salmo. Di Davide.
2 *Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.*
3 Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. **4** Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. **5** Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi. **6** Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. **7** Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre. **8** Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza. **9** Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve. **10** Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato. **11** Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. **12** Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. **13** Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **14** Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso. **15** Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. **16** Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia. **17** Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode; **18** poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti. **19** Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi. **20** Nel tuo amore fa grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme. **21** Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Mercoledì 3 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 15,21-28;***
Le altre letture sono: Numeri 13,1-3.15-25; Sal 105(106);
"LA FORZA INSISTENTE DELLA FIDUCIA"

Il miracolo della Donna Cananea è l'unico episodio, nel Vangelo, che mostra un'attività missionaria di Gesù in terra straniera. Questa donna cananea, pur senza appartenere al popolo d'Israele, aveva il cuore preparato e una fede incrollabile. Lei, insieme al Centurione Romano, altro straniero, sono dei begli esempi di Fede, che aumentano la nostra fede e ci incoraggiano ad annunciare la Parola a chi non la conosce. Ma, l'esempio più forte che prendiamo dal brano di oggi, è la FIDUCIA ASSOLUTA E "TRAVOLGENTE" di questa donna, che "VINCE" Gesù, come Giacobbe quando lottò con Dio. Questa donna FA CAMBIARE LA VOLONTA' DI DIO con la forza della preghiera (come fece Maria a Cana). Gesù è contento di lasciarsi vincere dal nostro amore fiducioso che si butta nelle sue braccia.

Matteo 15,21-28

21 Partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. **22** Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio». **23** Ma egli non le rivolse neppure una parola.
Allora i discepoli gli si accostarono implorando: «Esaudiscila, vedi come ci grida dietro». **24** Ma egli rispose: «Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele». **25** Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: «Signore, aiutami!». **26** Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini». **27** «È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». **28** Allora Gesù le replicò: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Giovedì 4 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Luca 22,15-20;***
Le altre letture sono: Numeri 20,1-13; Salmo 94(95);
"FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME"

Oggi è la festa del santo Curato d'Ars, "piccolo-grande" sacerdote, patrono di tutti i sacerdoti del mondo. Lui è un "Santo-belem", per la sua grande povertà (cucinava una pentola di patate ogni tre giorni e dedicava il resto del tempo a confessare e evangelizzare). Affrontò difficoltà enormi: il terribile freddo delle montagne francesi, dove si trovava il piccolo villaggio di 300 persone al quale fu inviato. Il giorno che arrivò, non riuscì a prendere possesso della Chiesa perché una donna l'aveva trasformata in un pollaio e non voleva consegnare la chiave! Questo santo si consumava confessando ore ed ore con piedi e gambe congelate. "FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME": lui si unì al sacrificio di Gesù, amando e consegnandosi con tutte le forze; sia questo il vostro proposito di oggi.

Luca 22,15-20

15 e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, **16** poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». **17** E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, **18** poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio».
19 Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». **20** Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».

Martedì 5 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 16,24-28;***
Le altre letture sono: Deuteronomio 4,32-40; Sal 76(77);

"CHI PERDERA' LA PROPRIA VITA PER CAUSA MIA,
LA TROVERA'"

Con chiarezza e decisione, Gesù ci mostra il cammino: MORIRE PER AMORE. L'essere umano si troverà, troverà il senso della vita, solamente "facendo di sé un autentico dono d'amore", consegnandosi totalmente fino a morire dimenticato e sepolto come il chicco di grano. Continua la nostra Missione nella Crackolandia e nel centro di San Paolo. Più i giorni passano, meno infradito ci sono nei piedi dei missionari che finiscono donando tutto, non

preoccupandosi del freddo e del suolo sporco. Oggi stesso è prevista la notte più fredda dell'anno, ma l'amore riscalda e Dio si prenderà cura di noi.

Siamo piccoli e poveri davanti a questa città "mostro" che è San Paolo, ma Dio sa che i nostri sacrifici potranno salvare molte vite.

Matteo 16,24-28

24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. **25** Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. **26** Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? **27** Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni. **28** In verità vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non morranno finché non vedranno il Figlio dell'uomo venire nel suo regno».

Sabato 6 Agosto

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 17,1-9;***

Le altre letture sono: Deuteronomio 7,9-14; Sal 96; 2 Pt 1,16-19;

"L'AMORE TRASFIGURA

La festa della Trasfigurazione ci rivela il vero volto dell'amore e il potere di Dio. Frequentemente, la routine della vita, i problemi, le delusioni sono come tanti "secchi di acqua fredda" sulla nostra testa. Ma Dio trova sempre il modo di mostrarci che l'amore vince sempre; che la fiamma della fede non si spegnerà mai.

Il tempo che passiamo su questa terra è un tempo di lotta rabbiosa contro noi stessi e il mondo ma, alla fine, la vittoria ci aspetta. La serenità dell'Amore deve diventare la nostra struttura fondamentale e questo trasfigura anche il nostro volto e il nostro corpo: La RESURREZIONE DI GESU' E' LA NOSTRA COLONNA VERTEBRALE!

Matteo 17,1-9

1 Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. **2** E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. **3** Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. **4** Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». **5** Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo». **6** All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. **7** Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: «Alzatevi e non temete». **8** Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo.
9 E mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Domenica 7 Agosto

19 domenica del Tempo Comune; 3° sett;

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 14,22-36;***

Le altre letture sono: 1 Re 19,9-13; Sal 84; Rom 9,1-5;

"SE TU TOCCHI GESU', CON LA PREGHIERA COSTANTE,
CHI TOCCA IN TE SARA' GUARITO"

Il potere di Gesù si alimenta del suo rapporto intimo con il Padre: "congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare".
La preghiera riveste Gesù di un potere tanto grande che perfino l'orlo della sua veste diventa miracolosa: "E

quanti lo toccavano, guarivano".
Mentre Pietro si mantiene in rapporto con Gesù: occhi negli occhi, riesce persino a camminare sulle acque, ma quando toglie gli occhi da Gesù e li volge all'acqua del mare (che significa, ai problemi della vita), presto affonda. La caduta è rapida e mortale, quando togliamo gli occhi da Gesù.
Il segreto della vita, pertanto, è vivere "aggrappati" a Gesù, toccando Gesù con la preghiera; toccando Gesù con l'amore (Lui è presente nei fratelli: amandoli, amiamo Gesù).

Matteo 14,22-36

22 Subito dopo ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla. **23** Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù.
24 La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. **25** Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare. **26** I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «È un fantasma» e si misero a gridare dalla paura. **27** Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io, non abbiate paura». **28** Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». **29** Ed egli disse: «Vieni!». Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. **30** Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». **31** E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».
32 Appena saliti sulla barca, il vento cessò. **33** Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!».
34 Compiuta la traversata, approdarono a Genèsaret. **35** E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati, **36** e lo pregavano di poter toccare almeno l'orlo del suo mantello. E quanti lo toccavano guarivano.

Lunedì 8 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 18,1-5;***
Le altre letture sono: Deuteronomio 10,12-22; Salmo 146;
"Se non diventerete come bambini,
Non entrerete nel regno dei cieli"

Questo è il terzo mese che accompagniamo gli scritti di Santa Teresina del Bambin Gesù, perché lei visse meravigliosamente questa frase di Gesù. Per questo lei è una santa cara a tutti noi della Missione Belem e il nostro inizio è registrato il giorno 1 di Ottobre, festa di Santa Teresina.
Lei c'insegna cosa significa vivere come bambini, abbandonati in braccio al Padre, i suoi scritti ci mostrano questo.
Non dovremmo mai far morire quel bambino innocente che vive in noi. Lei si manifesta nella semplicità, nella spontaneità, gratuità (il bambino non da importanza alle 'classifiche' …
Il bambino si butta senza riserve e senza molto ragionamento, in braccio a chi lo ama.

Matteo 18,1-5

1 In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?». **2** Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: **3** «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. **4** Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.
5 E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me.

Martedì 9 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 18,6-9;***
Le altre letture sono: Dt 31,1-8; Cant: Dt 32,3-12;

"TAGLIA CON TUTTO CIO' CHE TI CONDUCE AL PECCATO"

Gesù chiede decisione e radicalità a chi segue il suo cammino. Le sue parole sono tanto forti che ci lasciano schoccati; dobbiamo cacciare la superficialità dal nostro comportamento. La nostra vita non può essere mediocre, le conseguenze dei nostri atti sono disastrose . Gesù ci spinge a donarci completamente, senza esitare, a tagliare subito con il peccato e con la massima radicalità, con tutto ciò che porta al peccato. Non si tratta di tagliare mani e piedi, ma di tagliare tutto ciò che ci porta a peccare. Non fa il male solo chi cade nell'abisso, ma anche chi ama giocare, camminare sul margine del burrone. Amare Gesù significa fuggire ben lontano da tutto ciò che può portarci al male e spendere tutte le nostre forze nel fare il BENE, DANDO TESTIMONIANZA DI "SANTITA'".

Matteo 18,6-9

6 Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che
gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare. **7** Guai al
mondo per gli scandali! È inevitabile che avvengano scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale
avviene lo scandalo!
8 Se la tua mano o il tuo piede ti è occasione di scandalo, taglialo e gettalo via da te; è meglio per te
entrare nella vita monco o zoppo, che avere due mani o due piedi ed essere gettato nel fuoco eterno. **9**
E se il tuo occhio ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te; è meglio per te entrare nella
vita con un occhio solo, che avere due occhi ed essere gettato nella Geenna del fuoco.

Mercoledì 10 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Giovanni 12,24-26;***

Le altre letture sono: 2 Cor 9,6-10; Sal 111(112);

"IL TEMPO DI 'CADERE' E 'MORIRE'"

Queste poche righe rivelano il cuore di Gesù e il senso profondo della nostra esistenza umana: MORIRE PER AMORE. Non daremo nessun passo, se non capiremo e vivremo questa parola di Gesù: "morire per dare frutto". A nessuno piace "morire", affondarsi nella terra bagnata, fredda e sporca, fino a imputridire, dimenticato da tutti, ma la SANTITA' passa attraverso questi lunghi e silenziosi giorni; sembra che non succeda nulla.

Desideriamo una vita brillante ed emozionante e andiamo incontro a una silenziosa oscurità. Desideriamo la vita e ci sentiamo sempre più "putridi" dentro. Sembra che non nasca niente mentre si muore. Chi resiste a questa prova vedrà la vita esplodere attorno a sé.

Giovanni 12,24-26

24 In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece
muore, produce molto frutto. **25** Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la
conserverà per la vita eterna. **26** Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio
servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.

Giovedì 11 Agosto

Santa Chiara

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 18,21-19,1;***

Le altre letture sono: Giosuè 3,7-17; Salmo 113(114);

"PERDONATI-PERDONIAMO "

Chi non perdona rivela una grande meschinità interiore: lui non ha coscienza di quanto "deve" a Dio. A volte, ci nascondiamo dietro i nostri risentimenti, ma che cos'è un "risentimento"? E' un "egoismo mascherato": resta risentito chi aspetta, o meglio "esige", dal fratello un affetto e riceve un "calcio". Questa persona, ripiegata sul suo ombelico, pensa che nessuno lo ami, nessuno lo capisca …

La persona che ama con il fuoco di Gesù, sarebbe più preoccupata di convertire e salvare il fratello che del dolore che il calcio ha provocato. Se ami per ricevere qualcosa in cambio, qualsiasi "calcio" ti spegne e scoraggia, ma se tu ami con l'Amore di Dio, allora sei preoccupato di "salvare" il fratello, non nel giudicare e vendicarti. Ricordati … "mentre il boia lo crocifiggeva, Gesù lo abbracciava e lo salvava!"

Matteo 18,21-19,1

18,21 Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». **22** E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette.
23 A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. **24** Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. **25** Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. **26** Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. **27** Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. **28** Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! **29** Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. **30** Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito.
31 Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. **32** Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. **33** Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? **34** E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. **35** Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».

19,1 Terminati questi discorsi, Gesù partì dalla Galilea e andò nel territorio della Giudea, al di là del Giordano.

Venerdì 12 Agosto

Santa Giovanna Francesca Chantal

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 19,3-12;***

Le altre letture sono: Giosuè 24,1-13; Salmo 135(136);

"IL MATRIMONIO (CON DIO O CON UN ESSERE UMANO
E' IL SENSO FONDAMENTALE DELLA VITA"

La parola di oggi è molto amata in tutta la Missione Belem. Chi ci ha aiutato a capirla fu il Beato Giovanni Paolo II, con le sue udienze degli anni 1979-1983. Il senso della vita è di consegnarsi a qualcuno. Se questo qualcuno è un essere umano, avremo come frutto un "matrimonio naturale", se questo Qualcuno è Dio, avremo la "Consacrazione", che è il Matrimonio con Dio. L'importante è "USCIRE DA SE'", consegnarsi, perdersi, morire, donarsi a qualcuno fino all'ultima goccia di sangue. Sposarsi significa dimenticarsi di sé per rendere l'altro felice, sia un essere umano, sia Dio.
Tutto ciò che un uomo o una donna SONO O HANNO, è per rendere l'altro (Altro) felice. Tutto questo, Giovanni Paolo II lo chiama "SPONSALITA'", che può andare bene oltre il matrimonio naturale. La Sponsalità è un modo di esistere della SS. Trinità. Padre, Figlio e Spirito Santo non sono tre dei, solitari, ma una sola famiglia, una sola cosa, una solo essenza, una sola vita. Sono tre ed è UNO.
Può essere che, pensando alla nostra vita passata, scenda nel nostro cuore un velo di tristezza, ricordando il fallimento del nostro matrimonio, il rapporto animalesco, l'"ignoranza" del "maschio del nord" (modo di dire brasiliano)… Non è mai troppo tardi per convertirsi all'amore. Chi ama si apre alla "sponsalità" pur senza sapere cosa questo significhi. L'Amore gratuito, profondo, totale è la chiave della sponsalità. È questa una autentica "bomba ad orologeria" che Giovanni Paolo II ci ha lasciato come regalo e che un giorno sarà scoperta, per il momento cerchiamo di viverla.

Matteo 19,3-12

3 Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?». **4** Ed egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio *li creò maschio e femmina* e disse: **5** Per questo l'uomo *lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola*? **6** Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi». **7** Gli obiettarono: «Perché allora Mosè ha ordinato *di darle l'atto di ripudio e mandarla via*?». **8** Rispose loro Gesù: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così. **9** Perciò io vi dico: Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato, e ne sposa un'altra commette adulterio».
10 Gli dissero i discepoli: «Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». **11** Egli rispose loro: «Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. **12** Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

Sabato 13 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 19,13-15;***

Le altre letture sono: Giosuè 24,14-29; Salmo 15(16);

"NEL CIELO, ENTRA SOLO CHI E' BAMBINO"

Semplice e chiaro è il brano di oggi. Gesù vuole mettere bene in evidenza il DONO DELL'INFANZIA SPIRITUALE che si trova in modo naturale dentro ogni bambino. Loro sono "professori nati" che ci insegnano il rapporto con Dio. Santa Teresa del Bambin Gesù ebbe il dono di rimanere una eterna bambina che si butta fra le braccia del Padre, come stiamo meditando da più di 2 mesi. Non dovremmo mai uccidere il "bambino" che esiste dentro di noi, anche se, poi, questo si veste di maturità, che vuol dire di una "gratuità" sempre maggiore. Dobbiamo osservare e imparare dai bambini. Quanto più è piccolo un bambino, in modo speciale quando è ancora un FETO nel ventre della madre, CONTIENE DIO, E' GESU': "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Matteo 19,13-15

13 Allora gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. **14** Gesù però disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli». **15** E dopo avere imposto loro le mani, se ne partì.

Domenica 14 Agosto

20° Domenica del Tempo Comune; 4° sett.;

Per il Diario Spirituale medita: ***Isaia 56,6-9;***

Le altre letture sono: Sal 66(67); Rom 11,13-32; Mt 15,21-28;

"LI COLMERO' DI GIOIA NELLA MIA CASA DI PREGHIERA"

Dio non sa più cosa fare per rendere l'uomo felice, tutti gli uomini e l'uomo tutto. Le parole del Profeta Isaia mostrano la passione di Dio per ogni popolo, ogni nazione, ogni persona: "Li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia CASA DI PREGHIERA". È questo che Dio dice per te, oggi. Lui cerca "adoratori" veri: in Spirito e Verità. Non è importante qui o lì, avere la pelle nera, bianca, gialla … Importante è "AVVICINARSI AL SIGNORE PER SERVIRLO E AMARE IL SUO NOME". L'Alleanza non è solo per il popolo giudeo, ma per ogni uomo che si apre a Dio. "Servire" il Signore significa dargli il PRIMO POSTO nella nostra vita, lasciare crescere in noi tutto l'amore e l'affetto per Lui.

Isaia 56,6-9

6 Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, **7**
li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.
I loro olocausti e i loro sacrifici saliranno graditi sul mio altare, perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli». **8** Oracolo del Signore Dio che raduna i dispersi di Israele: «Io ancora radunerò i suoi prigionieri, oltre quelli già radunati». **9** Voi tutte, bestie dei campi, venite a mangiare;
voi tutte, bestie della foresta, venite.

Lunedì 15 Agosto

Uniti alle Nazioni in cui si celebra la "Annunciazione", meditiamo su Maria

Per il Diario Spirituale medita: ***Siracide 24,17-22;***

Le altre letture sono: Salmo 105(106); Matteo 19,16-22;

"SONO LA MADRE DEL BELL'AMORE"

Quando preghiamo "Ave piena di Grazia" intendiamo che Dio volle versare in lei tutta la Grazia e far di lei la "PORTA DEL CIELO". Attraverso lei, Lui venne in questo mondo e, attraverso di lei, questo mondo va in cielo. Attraverso di lei, Dio si fece carne e attraverso di lei l'uomo si divinizza. Lei che ha generato la "testa" del corpo che è Gesù, saprà generare anche il suo corpo che è la Chiesa, tutti noi.
Chi non incontra Maria nel suo cammino, resterà orfano la vita intera. "Non può avere Dio per Padre chi non ha Maria come madre". Il brano di oggi spiega meravigliosamente tutto questo. Coltiva oggi la tua intimità con Maria, attraverso la preghiera fatta con il cuore.
Maria "IMMACOLATA" (=senza macchia) è capace di renderci "IMMACOLATI" (senza macchia, lavati, ri-creati). Chi si ricorda con tristezza di tutta la sua vita passata nelle droghe, nei furti, omicidi, prostituzione … nella stupidità del mondo delle tenebre, sappia che "Maria può ri-crearti", per volontà del Padre. Lei può portarti dentro il suo ventre per generarti di nuovo. …"Come può un uomo nascere quando è vecchio?" Sì, può e deve rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Lo Spirito è Sposo di Maria fin dall'Annunciazione e nell'acqua dell'utero di Maria è nato Gesù e possiamo nascere anche noi, per quanto "storpi" possiamo essere. Cerchiamo di essere tanto umili da poter "nasconderci" nel seno di Maria.

Siracide 24,17-22

17 Io come una vite ho prodotto germogli graziosi e i miei fiori, frutti di gloria e ricchezza.
18 Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei prodotti. **19** Poiché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi è più dolce del favo di miele. **20** Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me, avranno ancora sete. **21** Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non peccherà». **22** Tutto questo è il libro dell'alleanza del Dio altissimo, la legge che ci ha imposto Mosè, l'eredità delle assemblee di Giacobbe.

Martedì 16 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 19,23-30;***

Le altre letture sono: Giudici 6,11-24; Salmo 84(85);

"DIO RENDE POSSIBILE IL TUO CAMMINO:
NIENTE E' IMPOSSIBILE A DIO!"

Molte volte abbiamo meditato questo brano a partire dalla "SANTA POVERTA'", oggi possiamo infuocare la nostra attenzione sul CORAGGIO e sulla FORZA che Dio ci offre per camminare e vincere ogni barriera.
Quando Gesù dice: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace!" Tutti vogliamo seguirlo. Quando Lui dice: "Amate i vostri nemici … va', vendi tutto", subito rispondiamo: "Non sono un santo, no!" Questo è per i frati …" Poveri uomini che siamo: abbiamo paura di essere felici! Abbiamo paura a seguire l'ideale di Gesù, ma Dio non chiede mai niente a

noi, senza DARCI, INSIEME, TUTTA LA FORZA e L'INCANTO per compiere il suo ordine. Non aver paura di essere felice nella RADICALITA' DELL'AMORE.

Matteo 19,23-30

23 Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. **24** Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli». **25** A queste parole i discepoli rimasero costernati e chiesero: «Chi si potrà dunque salvare?». **26** E Gesù, fissando su di loro lo sguardo, disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile». **27** Allora Pietro prendendo la parola disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?». **28** E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. **29** Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. **30** Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi».

Mercoledì 17 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 20,1-6;***

Le altre letture: Giudici 9,6-15; Sal 20(21);

"PERCHE' VE NE STATE QUI TUTTO IL GIORNO OZIOSI?"

"ANDATE A LAVORARE NELLA MIA VIGNA"

Quanto amiamo questa Parola nella Missione Belem!

La misura della nostra PASSIONE per Dio è quanto corriamo per Lui. Chi ama corre, pensa, propone, progetta il bene, è attivo, non dorme sonni tranquilli pensando che il fratello è in fondo al pozzo e soffre. L'amore "sblocca" la testa, mette in moto il cervello. Chi ama acquista "visione" delle cose. Chi ama pensa sempre a come evangelizzare, come aiutare, come salvare. Se il mondo corre tanto dietro ai soldi, sarà che noi non riusciamo a correre dietro a Dio?

Matteo 20,1-6

1 «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. **2** Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. **3** Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati **4** e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. **5** Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. **6** Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi?

Giovedì 18 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 22,1-14;***

Le altre letture sono: Giudici 9,6-15; Salmo 39(40);

"RINUNCIA AL TUO PICCOLO MONDO
PER ENTRARE NEL MONDO DI DIO,
PREPARA LA TUA VESTE!"

Gesù ti invita a questo misterioso matrimonio. Più che un semplice invitato, tu sei proprio la "sposa" di questo matrimonio. Immagina come Gesù, tuo grande Sposo, rimane vedendo che tu sei più interessato ai tuoi affari che a Lui. Le nostre energie migliori devono essere spese per Gesù, per Lui: il meglio del nostro amore. Tutti hanno il diritto di entrare nell'intimità di questo matrimonio, ma chiediti bene: com'è la mia veste? La veste, l'abito del matrimonio è il simbolo del tuo meglio che offri a Gesù. La veste è il tuo amore e il tuo interesse per Gesù, per lo meno questa veste puoi prepararla per lui.

Matteo 22,1-14

1 Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: **2** «Il regno dei cieli è simile a un re che fece un
banchetto di nozze per suo figlio. **3** Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi
non vollero venire. **4** Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i
miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. **5** Ma costoro non se ne
curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; **6** altri poi presero i suoi servi, li
insultarono e li uccisero.
7 Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro
città. **8** Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; **9**
andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. **10** Usciti nelle
strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. **11**
Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, **12** gli disse:
Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. **13** Allora il re ordinò ai servi:
Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. **14** Perché molti
sono chiamati, ma pochi eletti».

Venerdì 19 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 22,34-40;***

Le altre letture sono: Rut 1,1-6; Salmo 145;

"AMARE DIO PER NON ESSERE SCHIAVO DI NESSUNO"

Se vogliamo essere felici nella vita, dobbiamo piantare, ben fondo, nella nostra testa che Dio è la nostra unica chance. Qualcuno pensa che la droga è una malattia sorta nell'ultimo secolo, ma chiediti, fratello mio, se il "frutto proibito" del Paradiso terrestre non fu la "prima droga" dell'uomo. Chi toglie gli occhi da Dio, presto "abbocca" qualunque porcheria che gli passa davanti. La droga è sorta con il peccato originale, qualunque sia il suo rivestimento (alcool, droga, vizi di tutti i tipi...) e lei sparisce, non con medicine, ma con Dio. La droga è un segno che manca qualcosa nella tua vita e tu non resisti più, qualcosa che solo Dio ti può dare. Amare Dio al di sopra di tutte le cose apre tutti i canali della vita e della gioia.

Matteo 22,34-40

34 Allora i farisei, udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme **35** e uno di
loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: **36** «Maestro, qual è il più grande
comandamento della legge?». **37** Gli rispose: «*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la
tua anima* e con tutta la tua mente. **38** Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. **39** E il
secondo è simile al primo: *Amerai il prossimo tuo come te stesso*. **40** Da questi due comandamenti
dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Sabato 20 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 23,1-12;***

Le altre letture sono: Rut 2,1-17; Salmo 127(128);

"CAMMINA UMILMENTE CON IL TUO DIO"

Questa frase di un salmo riflette bene e spiega il Vangelo di oggi. L'umiltà è il suolo della vita. Chi ha una responsabilità (e tutti l'abbiamo) deve prestare molta attenzione per non diventare ipocrita. Non si tratta di applicare agli altri la Parola di Gesù, e sì, a noi stessi. Un principio fondamentale della vita è di non chiedere mai agli altri ciò che noi stessi non facciamo, o meglio: COMANDARE PIU' CON L'ESEMPIO CHE CON LA BOCCA. Chi è umile cerca le cose umili e piccole, i luoghi nascosti perché lì trova l'intimità con Dio il suo Padre del Cielo, e questo gli basta. Non ha paura dell'"umiliazione" perché questa produce più "umiltà" che significa, più "intimità" con Dio.

Matteo 23,1-12

1 Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: **2** «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. **3** Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. **4** Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. **5** Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filattèri e allungano le frange; **6** amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe **7** e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare "rabbì" dalla gente. **8** Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. **9** E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. **10** E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. **11** Il più grande tra voi sia vostro servo; **12** chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abbasserà sarà innalzato.

Domenica 21 Agosto
ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO

Il giorno 15 abbiamo meditato su questa festa, ma è una gioia continuare, soprattutto in preparazione al grande pellegrinaggio della MISSIONE BELEM ITALIANA, A MEDJUGORJE.

Per il Diario Spirituale medita: ***Apocalisse 12,1-18;***

Le altre letture: Salmo 44(45); 1 Cor 15,20-27; Luca 1,39-56;

"UNA DONNA VESTITA DI SOLE"

La donna dell'Apocalisse 12, è Maria, la madre di Gesù, è la Chiesa, siamo tutti noi, figli di Maria, figli della Chiesa: tutti, indistintamente, soffriamo i terribili tranelli del demonio e partecipiamo alla Gloria di Dio.
Non è facile per l'Amore vincere davanti a questo mostruoso dragone. Chi è superficiale e dice: "per Gesù tutto è facile, Lui è Dio … per Maria niente è difficile, lei non ha peccato …" dovrebbe leggere con attenzione questo brano. Ma, in verità, la GLORIA DELL'AMORE risplende in questo universo di tenebre e battaglie per testimoniare che l'amore, alla fine, vincerà; che l'amore è più forte, che niente può uccidere l'Amore.
Maria è sempre davanti a noi, Lei non ha paura di affrontare il demonio. Come Santa Giovanna d'Arco, Lei va davanti all'esercito; Maria è sempre in prima linea.
Oggi, in modo speciale, celebriamo la vittoria completa di Maria: LA SUA ASSUNZIONE IN CIELO, IN CORPO E ANIMA.
Tutti lottiamo con l'anima e il corpo. Grande è la dignità del nostro corpo, che frequentemente calpestiamo e disprezziamo, il corpo non serve per peccare, ma per amare. Per completare, leggi con attenzione questo brano del Monfort, che sembra scritto per noi della Missione Belem.

Apocalisse 12,1-18

1 Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. **2** Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. **3** Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; **4** la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. **5** Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. **6** La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. **7** Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, **8** ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. **9** Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. **10** Allora udii una gran voce nel cielo che diceva:
«Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo,
poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. **11** Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. **12** Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è precipitato sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo». **13** Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. **14** Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un

tempo, due tempi e la metà di un tempo lontano dal serpente. **15** Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. **16** Ma la terra venne in soccorso alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca. **17** Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù. **18** E si fermò sulla spiaggia del mare.

Lunedì 22 Agosto

FESTA DI MARIA REGINA … DELLA PACE

OGGI PARTE IL PELELGRINAGGIO PER MEDJUGORJE,

accompagniamo con la preghiera.

Per il Diario Spirituale medita: ***Luca 1,26-38;***

Le altre letture sono: Isaia 9,1-6; Salmo 112(113);

Come sempre la Parola di Dio va davanti a noi e apre il cammino. La Madonna sa scegliere le date sicure perché avvengano le Grazie. La sintesi del Diario di oggi può essere: CONSEGNA A DIO IL TUO CUORE, IL TUO CORPO, LA TUA ANIMA, TUTTO IL TUO ESSERE, come Maria. La Fede è qualcosa che deve essere vissuta con ogni centimetro quadrato del nostro corpo, dentro e fuori, vissuto con ogni neurone del nostro cervello, vissuta con ogni sentimento del nostro cuore.

Per Maria, Dio non era un "problema" che si unisce agli altri, ma il "respiro" della sua vita. Non capiremo mai niente di Dio se non Lo prenderemo sul serio, come i martiri.

Quando ti deciderai a mettere DIO AL PRIMO POSTO nella tua vita, davvero, senza lasciarti soffocare dagli spini delle preoccupazioni del mondo, allora tutto comincerà a funzionare bene.

Maria si consegnò e si buttò interamente in Dio, fino a diventare madre. A Lui donò tutta la sua femminilità, tutta la sua vita. A partire dal concepimento di Gesù, iniziò la sua lotta: viaggi e pellegrinaggi incessanti, fughe di 400 Km verso l'Egitto, 5 anni di esilio, la strage degli innocenti, il rischio di restare "ragazza madre" … E tu, cosa sei disposto a sacrificare per Dio? Il tuo sacrificio, senza lamentarti, sarà la misura esatta del tuo amore!

Luca 1,26-38

26 Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, **27** a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. **28** Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». **29** A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. **30** L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. **31** Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. **32** Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre **33** e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

34 Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». **35** Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. **36** Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: **37** *nulla è impossibile a Dio*». **38** Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Martedì 23 Agosto

Santa Rosa da Lima

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 13,44-46;***

Le altre letture sono: 2 Corinzi 10,16-11,2; Salmo 148;

"IL REGNO DI DIO E' LA PERLA DELLA TUA VITA"

Dio è il nostro tesoro, Dio è il "gioiello" prezioso della nostra vita. Per Lui vale la pena rischiare tutto. Davanti a lui, tutto resta indietro. A volte, la nostra testa è molto piccola: corriamo, come scarafaggi tonti, attorno ad una briciola caduta sul pavimento e non vediamo il barile di miele che c'è davanti a noi. Perdere per Dio, è guadagnare!

In tutto ciò che fai, nella vita, chiediti sempre: DOV'E' LA MIA GIOIA? Con sincerità, posso dire che avere in tasca un bel po' di soldi mi fa sentire intimamente felice? Se molti cercano la droga o non hanno la forza per affrontare la depressione e si sentono vuoti, non è forse il segno che stiamo sprecando il nostro tempo con ciò che non vale. Scopri la tua gioia, la tua perla, il tuo tesoro e agisci di conseguenza.

Matteo 13,44-46

44 Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.
45 Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; **46** trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Mercoledì 24 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Apocalisse 21,1-8;***
Le altre letture sono: Salmo 144; Giovanni 1,45-51;

"ECCO IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE!"

Oggi è il giorno che Dio ti fa nuovo, se apri un po' il cuore. La città santa, la "Nuova Gerusalemme" è la Chiesa, la comunità di Gesù, il suo corpo e tu fai parte di questo popolo. Dio sarà più intimo a te di quanto tu lo sia a te stesso e asciugherà le tue lacrime. La Chiesa è "sposa" di Gesù nella sua totalità, questo significa che tu, proprio tu, sei SPOSO DI DIO. Dio ti ama come se non esistesse nessun altro. Dio è pazzamente appassionato di te e morirebbe sulla croce, ancora una volta, solo per te, se fosse necessario. Questo suo amore appassionato ti rende nuovo e pieno di vita. Non ti buttare di nuovo dentro la fossa e il lago ardente del passato, rispondi con affetto a Gesù che ti ama.

Apocalisse 21,1-8

1 Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. **2** Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. **3** Udii allora una voce potente che usciva dal trono:
«*Ecco la dimora* di Dio con gli uomini! *Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro". 4 E tergerà ogni lacrima dai loro occhi*;
non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate». **5** E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci. **6** Ecco sono compiute!
Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. *A colui che ha sete* darò *gratuitamente*
acqua della fonte *della vita*. **7** Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; *io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio*. **8** Ma per i vili e gl'increduli, gli abietti e gli omicidi, gl'immorali, i fattucchieri, gli idolàtri e per tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. È questa la seconda morte».

Giovedì 25 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 24,42-51;***
Le altre letture: 1 Tessalonicesi 3,7-13; Salmo 89(90);

"VEGLIATE, STATE PRONTI..."

Sapere che un giorno, dovrai morire, ti aiuta a vivere in modo degno. La morte dà dignità alla tua vita perché ti incontrerai con Dio. Nel tempo in cui fui professore alle superiori, davo ai ragazzi questo tema: "Se avessi solo 5 giorni di vita …", e loro dovevano sviluppare il tema, ma questo diventava una riflessione e una conversione. Alcuni dicevano: "Io andrei a confessarmi", altri: "Io chiederei perdono ai miei genitori e li abbraccerei, direi a loro: Vi voglio bene!" … "Cercherei Dio …". Per essere "vigilanti" dobbiamo vivere ogni momento come se fosse l'ultimo, e fare già ciò che vorremmo fare alla fine della nostra vita.

Matteo 24,42-51

42 Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. **43** Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. **44** Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà.
45 Qual è dunque il servo fidato e prudente che il padrone ha preposto ai suoi domestici con l'incarico di dar loro il cibo al tempo dovuto? **46** Beato quel servo che il padrone al suo ritorno troverà ad agire così! **47** In verità vi dico: gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni. **48** Ma se questo servo malvagio dicesse in cuor suo: Il mio padrone tarda a venire, **49** e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a bere e a mangiare con gli ubriaconi, **50** arriverà il padrone quando il servo non se l'aspetta e nell'ora che non sa, **51** lo punirà con rigore e gli infliggerà la sorte che gli ipocriti si meritano: e là sarà pianto e stridore di denti.

Venerdì 26 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 25,1-13;***

Le altre letture sono: 1 Tessalonicesi 4,1-8; Salmo 96(97);

"Non dormire, il tuo vero sposo sta arrivando!"

Queste cinque vergini stolte si consegnano al sonno della pigrizia spirituale, simbolo di chi "spinge" la sua vita spirituale, "con la pancia". L'invito alla vigilanza di ieri, vale anche per oggi.
Essere "vergini" significa essere aperti a Qualcuno che ti rende "sposa" e "madre", ma neppure questo serve per svegliare queste ragazze superficiali. Dobbiamo avere gli occhi e il cuore appassionato. L'olio della lampada è il DESIDERIO DI DIO che hai scavato nel tuo cuore. Chi desidera Dio con passione, cerca, instancabilmente, come l'innamorata del Cantico dei Cantici. Acclama, cerca Dio in ogni minuto di questo giorno e Lui verrà a te!

Matteo 25,1-13

1 Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. **2** Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; **3** le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; **4** le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. **5** Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. **6** A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! **7** Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. **8** E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. **9** Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. **10** Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. **11** Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! **12** Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. **13** Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Sabato 27 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 25,31-44;***

Le altre letture sono: 1 Tess 4,9-12; Salmo 97(98);

"HO AVUTO FAME, HO AVUTO SETE, ERO UN VIANDANTE, UN SENZA TETTO, ERO NUDO, ERO AMMALATO, ERO CARCERATO .."

L'insistenza di questa Parola di Gesù è tanto forte che non lascia dubbi: GESU' E' IL POVERO, GESU' E' l'ultimo, Gesù E' il più "straccione" e tutto questo è il cuore del nostro cuore, il cuore della Missione Belem, di tutti voi che state facendo questo diario. Solo chi vive questo, può capire. Sarebbe bello, oggi, trovare un tempo per condividere le nostre esperienze su questa parola.
Qualcuno può pensare che "il povero non vale niente", povero è "perdere tempo", povero "non vale la pena", è buttare nel burrone le proprie capacità, ma chi sperimenta, fosse solo un minuto, l'immenso tesoro che è Gesù, nascosto nel povero, vuole solo immergersi in questo mondo, vuole solo dare la vita

per questi piccoli: SCRIGNO DI DIO, "CON" loro, "per" loro, "come" loro fino ad una "piena identificazione" con loro.

Matteo 25,31-44

31 Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua
gloria. **32** E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il
pastore separa le pecore dai capri, **33** e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. **34** Allora
il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il
regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. **35** Perché io ho avuto fame e mi avete dato da
mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, **36** nudo e mi
avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. **37** Allora i giusti gli
risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare,
assetato e ti abbiamo dato da bere? **38** Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o
nudo e ti abbiamo vestito? **39** E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a
visitarti? **40** Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno
solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. **41** Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via,
lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. **42** Perché ho
avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; **43** ero
forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete
visitato. **44** Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato
o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito?

Domenica 28 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Matteo 16,21-26;***

Le altre letture sono: Geremia 20,7-9; Sal 72(73); Rm 12,1-2;

"MORIRE PER AMORE!"

Oggi ci lasciamo guidare dallo stesso Vangelo del giorno 5. Vale la pena lavorare perché questa parola di Gesù penetri profondamente in noi. Chi non accetta di soffrire e patire, nella sua vita, riceve in grido di Gesù: "Vattene, Satana!". Non accogliere il dolore ti rende uguale al diavolo. Niente di vero e solido si costruisce senza sofferenza. È difficile, ma questa è la legge della vita: il chicco di grano che cade a terra e muore, dà frutto; quello che non "muore", resterà solo e sterile. Il tempo necessario per "morire", "imputridire", è lungo, amaro e silenzioso. Solo chi lo vive, sa. Solo una mamma sa quanto costa portare un bambino nel ventre per 9 mesi. La Legge della vita è "MORIRE" per "VIVERE".

Matteo 16,21-26

21 Da allora Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e
soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il
terzo giorno. **22** Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: «Dio te ne scampi,
Signore; questo non ti accadrà mai». **23** Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Lungi da me, satana! Tu
mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».
24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda
la sua croce e mi segua. **25** Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la
propria vita per causa mia, la troverà. **26** Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo
intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?

Lunedì 29 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Romani 12,1-2;***

Le altre letture sono: Geremia 1,17-19; Salmo 70(71);

"OFFRITE I VOSTRI CORPI COME OFFERTA VIVA!"

Breve e forte è la Parola di oggi:

1. Offritevi in sacrificio, corpo e anima, per Gesù (come fece San Giovanni Battista, di cui oggi ricordiamo il martirio).

2. Reagite alla mentalità del mondo, non lasciatevi schiacciare dal suo ragionamento, abbiate una "opinione personale".
3. Questa "opinione" sia costruita mediante il "Rinnovamento" nello Spirito Santo, nella Nuova Vita che il Signore ti ha dato.
4. Per comprendere qual è la Volontà di Dio su di te e aver la forza per realizzarla.

Continuando quanto detto ieri, accogli la Croce che, oggi, ti visita e trasformala in "Sacrificio per amore".

Romani 12,1-2

1 Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. **2** Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Martedì 30 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***1 Tessalonicesi 5,1-11;***

Le altre letture sono: Salmo 26(27); Luca 4,31-37;

"NON DORMIRE, RESTA SVEGLIO E SOBRIO!"

Noi siamo del "giorno" e non della "notte". La nostra vita è una ATTESA costante DEL GIORNO DEL SIGNORE, una anticipazione del cielo. Non possiamo fermarci un minuto, siamo figli della luce perché la luce di Dio si riflette in noi e si sparge nei fratelli. Rivestiti di fede, Carità e Speranza possiamo affrontare qualsiasi problema. Nella nostra lotta quotidiana, a volte ci sentiamo "vivi", a volte "morti", ma poco importa: viviamo uniti a Gesù in ogni momento, con Lui attraversiamo qualsiasi avventura della vita. Il nostro vivere sia un RIFLESSO DEL CIELO.

1 Tessalonicesi 5,1-11

1 Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; **2** infatti voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore. **3** E quando si dirà: «Pace e sicurezza», allora d'improvviso li colpirà la rovina, come le doglie una donna incinta; e nessuno scamperà. **4** Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno possa sorprendervi come un ladro: **5** voi tutti infatti siete figli della luce e figli del giorno; noi non siamo della notte, né delle tenebre. **6** Non dormiamo dunque come gli altri, ma restiamo svegli e siamo sobri.
7 Quelli che dormono, infatti, dormono di notte; e quelli che si ubriacano, sono ubriachi di notte. **8** Noi invece, che siamo del giorno, dobbiamo essere sobri, rivestiti con la corazza della fede e della carità e avendo come elmo la speranza della salvezza. **9** Poiché Dio non ci ha destinati alla sua collera ma all'acquisto della salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, **10** il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. **11** Perciò confortatevi a vicenda edificandovi gli uni gli altri, come già fate.

Mercoledì 31 Agosto

Per il Diario Spirituale medita: ***Colossesi 1,1-14;***

Le altre letture sono: Salmo 51; Luca 4,38-44;

"RENDIAMO GRAZIA A DIO PER LA FEDE CHE AVETE,
PER LA CARITA' CHE MOSTRATE ..."

San Paolo si rallegra e loda Dio per il cammino dei suoi figli: Fede, Speranza e Carità che fruttificano continuamente. Il grande desiderio di questo padre è che i suoi figli CONOSCANO E VIVANO PIENAMENTE LA VOLONTA' DI DIO, con sapienza, che siano RINVIGORITI dalla Grazia al fine di SOPPORTARE tutte le contrarietà con PAZIENZA, COSTANZA, GIOIA. Questo è il cammino per tutti coloro che vivono la Parola. Questa Parola è per te, oggi. Dio si rallegra con il tuo cammino e ti invita ad abbracciarlo sempre più perché la Sua Volontà diventi la tua e tu "completi nella tua carne ciò che manca ai patimenti di Cristo" (cf Col 1,24).

Colossesi 1,1-14

1 Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Timòteo, **2** ai santi e fedeli fratelli in
Cristo dimoranti in Colossi grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro! **3** Noi rendiamo continuamente
grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, **4** per le notizie
ricevute della vostra fede in Cristo Gesù, e della carità che avete verso tutti i santi, **5** in vista della
speranza che vi attende nei cieli. Di questa speranza voi avete già udito l'annunzio dalla parola di
verità del vangelo **6** che è giunto a voi, come pure in tutto il mondo fruttifica e si sviluppa; così anche
fra voi dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità, **7** che avete appresa
da Epafra, nostro caro compagno nel ministero; egli ci supplisce come un fedele ministro di Cristo, **8** e
ci ha pure manifestato il vostro amore nello Spirito. **9** Perciò anche noi, da quando abbiamo saputo
questo, non cessiamo di pregare per voi, e di chiedere che abbiate una conoscenza piena della sua
volontà con ogni sapienza e intelligenza spirituale, **10** perché possiate comportarvi in maniera degna
del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di
Dio; **11** rafforzandovi con ogni energia secondo la potenza della sua gloria, per poter essere forti e
pazienti in tutto; **12** ringraziando con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte
dei santi nella luce. **13** È lui infatti che ci ha liberati
dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, **14** per opera del quale
abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre

* Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno

Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, grassetto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data

* Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l'indice per sapere dove sono i libri)
* Leggi l'introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano

- È arrivata adesso l'ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l'umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)*
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO "PICCOLO" E "PRECISO", BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!

Alla sera, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20' e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:

- Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato/a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti
- Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
- Signore ti chiedo perdono per… (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE)

SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO COMPLETO (150 Ave Maria) TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E ACQUA IL MERCOLEDI E IL VENERDI